



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019
luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it
C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2025/26

I.C. GALLICANO - GALLICANO (LU)
Prot. 0002772 del 20/03/2026
Il-10 (Uscita)

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 20 del mese di marzo 2026, alle ore 10:00 nei locali dell'Istituto Comprensivo di Gallicano,
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta il 25 febbraio 2026;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei Conti, agli atti della Scuola con prot. n. 2435 del
12/03/2026;

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica Comprensivo di Gallicano.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

° Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosa Cinque

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU DI ISTITUTO:

- Doc. Torre Monica
- Doc. Frassà Lorenzo
- ATA Rendina Giuliano

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI FIRMATARIE DEL CCNL - TAS

- CISL *monella Putignano*
- UIL
- SNALS
- GILDA/UNAMS
- ANIEF



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO
 di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Gallicano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019
luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it
 C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

I.C. GALLICANO - GALLICANO (LU)
 Prot. 0002772 del 20/03/2026
 II-10 (Uscita)

**CONTRATTO COLLETTIVO - INTEGRATIVO
 DECENTRATO DI LAVORO**

Anno Scolastico 2025-2026

Il giorno 20 del mese di marzo 2026, alle ore 10:00 nei locali dell'Istituto Comprensivo di Gallicano, viene sottoscritta la stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Gallicano.

L'ipotesi di Contratto Integrativo è già stata inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA e della Relazione Illustrativa della DS, come previsto dalla Circ. MEF n° 25 del 19 Luglio 2012, con risposta debitamente protocollata e successiva sottoscrizione alla prima visita utile in sede.

L'intesa viene sottoscritta tra:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

° Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosa Cinque

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU DI ISTITUTO:

- Doc. Torre Monica
- Doc. Frassà Lorenzo
- ATA Rendina Giuliano

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI FIRMATARIE DEL CCNL - TAS

- CISL
- UIL
- SNALS
- GILDA/UNAMS
- ANIEF

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03/02/1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) come modificato dal CCNQ del 2015

VISTO il CCNL 2006/09;

VISTO il Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 del 28/08/2018;

VISTO il D.Lvo 165/2001 e s.m.;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009, sottoscritto il 29/11/2007;

VISTO il D.Lvo 150/2009;

VISTO il CCNL del 19/04/2018;

VISTO il CCNI Migliorativo dell'offerta formativa del 31/08/2018;

VISTO il CCNL del 18/01/2024;

VISTA la NOTA MIM prot. 14173 del 01/10/2025 a.s. 2025/2026: "Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 - periodo settembre-dicembre 2025 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 - periodo gennaio-agosto 2026";

VISTE le note MIM prot. nn.: 29488 del 18/11/2025 – 47997 del 06/12/2025 – 50268 del 06/12/2025 – 65836 del 16/12/2025, con oggetto "assegnazione risorse finanziarie";

STIPULANO

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC di Gallicano".
2. Gli effetti del presente contratto (2025-2026) decorrono dalla data di sottoscrizione definitiva dello stesso e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati.
3. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta motivata di una delle parti.
4. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.
5. Per i contenuti non espressamente richiamati nel presente contratto integrativo si fa riferimento ai Contratti Nazionali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è

necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito;
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta

di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
 - i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata al 1° piano del plesso unico di Gallicano e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale della scuola concordando con il dirigente scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia di esso.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso in tutti plessi dell'istituto scolastico (n. 1 unità di personale ausiliario); nel plesso centrale (plesso unico di Gallicano) va garantito il funzionamento del centralino telefonico e pertanto n. 2 unità di personale ausiliario; una unità di personale amministrativo dovrà garantire la reperibilità in caso di necessità. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità di collaboratori scolastici (1 unità per sede in generale) ed assistenti amministrativi (1 unità) da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio dell'estrazione a sorte e della successiva rotazione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - competenze ed esperienze professionali
 - progettualità pluriennali con incidenza significativa e documentata sulle competenze degli studenti e l'immagine della scuola.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

CAPO I - Flessibilità

Art. 15 Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA e accertata la disponibilità del lavoratore, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Le ore di straordinario del personale ATA saranno recuperate preferibilmente durante i periodi di sospensione dell'attività didattica previa valutazione delle esigenze di servizio e organizzative da parte del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, entro l'anno scolastico.

Art. 17 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Una flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendo che una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Ciò comporterebbe un maggior equilibrio psico-fisico che se da un lato migliorerebbe la prestazione del lavoratore, dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori; con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati compensazioni economiche.
3. Per ragioni di flessibilità, previa organizzazione concordata, comporta:
 - la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
 - lo scambio dei reparti per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione;
 - maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
 - sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.
4. Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. Nel caso in cui la chiamata degli eventuali supplenti, in base alla normativa vigente non fosse possibile, il personale ATA attuerà quanto necessario per la sostituzione dei colleghi assenti, sulla base dei seguenti criteri:
 - Assistenti amministrativi: secondo le esigenze amministrative fra le persone dello stesso settore o, in caso di necessità, con il personale d'altro settore;

dell'istituzione scolastica, al fine di assicurare l'apertura, la vigilanza e il corretto funzionamento dei plessi non interessati dalle operazioni elettorali o il supporto alle attività amministrative.

Le variazioni orarie e gli spostamenti di plesso sono comunicati al personale interessato con congruo preavviso, fatti salvi i casi di urgenza connessi a esigenze non programmabili, e non comportano modifiche dell'orario complessivo di lavoro settimanale.

5. **Personale docente: orario di insegnamento.**

a) La formulazione dell'orario delle lezioni è una prerogativa del Dirigente Scolastico che, a tale proposito acquisisce le proposte formulate dal Collegio dei Docenti tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto ed eventualmente si avvale della collaborazione di collaboratori.

b) Compatibilmente con le esigenze didattiche, l'orario è formulato il più possibile in modo compatto e senza pause e deve prevedere un'equa ripartizione dei tempi antimeridiani e pomeridiani.

c) Inoltre, compatibilmente con la funzionalità del servizio, l'articolazione dell'orario deve tener conto il più possibile delle esigenze delle categorie protette (Legge 104 /'92 – 1204 /71, ecc....). Da parte del dirigente scolastico non può essere modificato l'orario o il turno di servizio del personale docente in assenza di gravi e motivate esigenze da comunicare per iscritto al docente stesso: in nessun caso tra queste esigenze possono rientrare le attività di supplenza del personale assente.

d) E' ammesso il cambio di turno concordato tra docenti della stessa classe. Le richieste con congruo anticipo e devono essere preventivamente autorizzate dalla Presidenza.

I permessi non possono avere durata superiore alla metà dell'orario giornaliero di servizio:

per il personale docente, se l'orario giornaliero è di 4 ore fino a un massimo di 2 ore, senza eccedere le 25 o le 22 o le 18 ore annuali. Il recupero potrà avvenire anche con l'utilizzo per supplenze orarie. Le assenze dagli organi collegiali (tranne il Consiglio di Istituto) rientrano nelle richieste dei permessi brevi e vanno, perciò, recuperate. Si ricorda che ogni tipo di richiesta di permesso o ferie contemplata nel CCNL deve prevedere la comunicazione al dirigente scolastico o ai suoi collaboratori: la richiesta di ferie, in particolare, non può prevedere oneri per l'istituzione, quindi il docente deve provvedere a comunicare, contestualmente alla propria richiesta, anche il nominativo di chi lo sostituirà nelle giornate di ferie. Tutta la modulistica per i permessi si richiede in segreteria la quale sottoporrà il documento alla firma del Dirigente e del DSGA.

Nell'orario ordinario l'attività di insegnamento, di norma, non può superare le 6 ore giornaliere ed in ogni caso le 9 ore giornaliere comprensive delle attività funzionali all'insegnamento. Durante i periodi di interruzione delle lezioni non si è tenuti all'obbligo della firma e alla formale presenza nella scuola nei giorni in cui non si svolgono attività.

e) Le ferie richieste ai sensi dell'art. 13, comma 9, del CCNL vigente, non possono prevedere oneri per l'Istituzione e saranno concesse compatibilmente con la possibilità di sostituzione di altro personale interno e con le esigenze di servizio.

f) Durante tutti i periodi di interruzione delle lezioni (vacanze estive, vacanze natalizie, vacanze pasquali, periodo I settembre – inizio lezioni, periodo fine lezioni/30 giugno, ecc....) il personale docente è tenuto a prestare servizio in tutte le attività programmate e deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi del CCNL.

g) I docenti assenti saranno sostituiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, dal Regolamento d'Istituto e da quanto previsto dal CCNL.

h) Le ore di attività funzionali all'insegnamento non prestate dai docenti per assenza a collegi, consigli o altri incontri collegiali calendarizzati saranno recuperate con lo svolgimento delle seguenti attività preventivamente individuate e autorizzate dal Dirigente Scolastico. Il recupero delle ore avviene prioritariamente attraverso attività da svolgersi nel plesso di servizio tra le seguenti tipologie:

Handwritten notes in blue ink:
H. Tom...
M...
D...
D...
D...

- distribuzione equa del carico di lavoro;
- attitudini ed esigenze personali solo se compatibili con il servizio da espletare.

2. L'assegnazione ai compiti vale per tutto l'anno scolastico salvo:

- incompatibilità documentata
- attribuzione in corso d'anno di mansioni ridotte

In questo caso, sentita la RSU, si procederà a rivedere il piano e a nuove assegnazioni.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 24 Soggetti tutelati

1. Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

2. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri Paesi).

Art.25 Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 26 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze in base alla norma vigente.

2. Al RLS viene garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006/09 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 28 Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:

- Preposti (DSGA e collaboratori del DS)
- almeno n. 5 addetti al primo soccorso (almeno uno per sede/edificio)
- almeno n. 5 addetti antincendio (almeno uno per sede/edificio)

- 4 addetti antifumo (uno per sede)
- ASPP

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate, nei limiti e nei tempi consentiti dalle finanze dell'IS, ove previsto dal d.lgs 81/2008, attraverso specifico corso.

3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 29 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 30 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e i preposti. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 31 Obbligo di vigilanza e sicurezza

Nel caso in cui, per garantire l'obbligo di vigilanza sui minori, si renda indispensabile l'affidamento di alunni di altre classi ad un docente già impegnato con gli alunni della sua classe, questo avverrà nel rispetto delle procedure previste per la tutela della sicurezza. Le procedure specifiche saranno oggetto di apposite circolari.

Sempre per garantire la vigilanza sugli studenti anche gli obblighi riferiti al personale ATA saranno oggetto di circolare apposita.

TITOLO QUINTO - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 32 La pianificazione della formazione di istituto

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione e, ai sensi dell'art.63 e 64 del CCNL 2006/09, è un diritto del docente.

2. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF, privilegiando anche percorsi di autoformazione in ricerca. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 33 La formazione d'ambito

1. L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

Art. 34 Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei significativa dei diversi settori. A tal fine si individuano due macro settori:
 - a. Amministrazione e contabilità (ATA)
 - b. Didattica (docenti)
3. Non ritenendo fattiva la distribuzione in proporzione al numero dei lavoratori per i due macro settori, si ritiene invece utile prevedere una suddivisione che dia preminenza all'attività didattica e quindi alle attività a quest'ultima funzionali secondo il seguente rapporto:
 - c. Amministrazione e contabilità: 35%
 - d. Didattica: 65%

Art. 35 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione del personale docente ed ATA

Personale docente

1. La fruizione da parte dei docenti dei 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa per le attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di formazione ed aggiornamento, coerenti con le attività indicate nel PTOF e nel Piano di Formazione votato dal Collegio docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto.
2. L'iniziativa di formazione in servizio e/o di aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università, Consorzi universitari, interuniversitari, Istituti pubblici di ricerca e L'Agenzia di cui all'art.1, comma 610, della legge n.296/1996, reti di scuole, ecc.) o accreditati.
3. Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione/aggiornamento vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di gestire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario di lezione in vigore, si darà priorità nell'ordine:
 - a docenti che devono completare un'attività di formazione iniziata nell'anno precedente;
 - a docenti con incarichi specifici collegati all'ambito oggetto di formazione;
 - ai docenti che non abbiano già fruito di permessi analoghi per l'anno precedente;
 - ad attività di formazione su contenuti disciplinari o aree disciplinari coerenti con il curriculum di questa Istituzione;
4. La scelta del docente che fruisce delle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e/o periferica è operata dal dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 3, e delle specifiche esigenze di servizio.
5. Nei limiti di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti del precedente comma 1, possono esser esonerati dal servizio i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatori, esperti o animatori in attività organizzate dai soggetti indicati al comma 2.
6. La partecipazione ad iniziative di formazione in servizio e/o di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.
7. La domanda deve esser presentata al dirigente di norma 5 giorni prima dell'inizio dell'attività per cui si richiede l'autorizzazione.
8. Al rientro in sede il docente deve presentare al dirigente il relativo attestato di partecipazione.

Personale ATA

9. Il personale ATA, previa autorizzazione del dirigente scolastico e del DSGA, può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente comma 2.

10. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità del servizio dell'istituto.

11. Qualora il personale partecipi ad iniziative di aggiornamento e formazione, inerenti al proprio profilo professionale, svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica su autorizzazione del D.S.G.A., previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

12. Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione/ aggiornamento vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità nell'ordine:

a. adottando il criterio dell'alternanza, alla partecipazione ad iniziative di formazione in ragione delle mansioni svolte;

b. per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale, al personale neo immesso in ruolo.

13. Il personale ATA esonerato dal servizio dovrà presentare al rientro in sede l'attestato di partecipazione con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

TITOLO SESTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) (art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

CAPO I - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche

Art. 36 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 12.00 del sabato; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione caso di urgenza indifferibile.

Art. 37 Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 38 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

1. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata in bacheca, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti interni. Le comunicazioni pubblicate dovranno essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA con frequenza e costanza.
2. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente la chiusura per le festività.

Art. 39 Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di comunicazione telefonica e messaggistica vanno dalle 07.30 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Art. 40 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)

1. I docenti non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.
2. I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i docenti che hanno compiti organizzativi, i referenti di progetto, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.
3. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico e/o economico.
4. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.
5. I docenti e/o il personale ATA che hanno bisogno di usufruire di un improvviso giorno (malattia, L. 104, congedo parentale) devono avvertire telefonicamente la segreteria della scuola entro le ore 7.45 di mattina e comunque nel termine previsto dall'art. 17, co. 10, del CCNL, per permettere la sostituzione e garantire così la sicurezza dei minori loro affidati. Per le altre tipologie di permessi occorre che questi siano preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Art. 41 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica)

Le comunicazioni tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

CAPO II - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 42 Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare le prestazioni lavorative diminuendo lo stress da lavoro e a rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà essere veicolata tramite gli stessi, ovvero non può essere fatto uso privato, diverso da quello collegato a finalità didattiche e/o organizzative tramite le dotazioni tecnologiche della scuola.

Art. 43 Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

Handwritten signature: Rose Dupuy

1. I docenti devono compilare il registro elettronico personale, di norma, durante le attività didattiche. Tale occupazione non può occupare l'ora di lezione per un tempo superiore a 10 minuti.
2. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 44 Rilevazione delle presenze

Ai fini della rilevazione delle presenze degli allievi è utilizzato il registro elettronico.

Art. 45 Tecnologie nelle attività amministrative

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti, previa formazione, all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).
2. Gli assistenti amministrativi, che usano i videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).
3. Sarà riconosciuta, in particolare per il profilo di Assistente Amministrativo, nei criteri di attribuzione dei compensi accessori e di ripartizione delle risorse MOF, l'intensificazione conseguente alla semplificazione, dematerializzazione, e digitalizzazione.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 46 Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 47 Fondi finalizzati - Risorse personale

- 1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Lo stanziamento previsto per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- Lo stanziamento previsto per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- Lo stanziamento del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabilito dal MIUR

2- I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento (PON, Progetti Erasmus Plus, ASL), qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

3- Acquisita la delibera da parte degli organi collegiali di approvazione del P.T.O.F., la programmazione relativa al piano delle attività del personale ATA, il Dirigente scolastico rileva l'insieme delle disponibilità per le iniziative e i progetti legati al P.T.O.F, come descritto nel prospetto sottostante:

(Nota prot. 14173 del 01/10/2025 – Assegnazione fondo MOF)

DESCRIZIONE	Lordo Dip.
Funzioni strumentali	€ 3.244,26
Incarichi specifici ATA	€ 2.257,27
Pratica sportiva	€ 450,23
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 1.766,30
Valorizzazione personale scolastico	€ 8.581,57
Budget FIS 2025/26 (determinato secondo i parametri dettati dal MIM Nota MIM prot. 14173 del 01/10/2025)	€ 30.528,93
TOTALE RISORSE A.S. 2025/26	€ 46.828,56
Economie anno precedente F.I.S.	€ 6.420,73
Economie ore eccedenti anno precedente	€ 2.657,34
Economie FIS anno precedente	€ 3.763,39

Inoltre, sono state assegnate le seguenti risorse integrative:

1. <u>Nota prot. 29488 del 18/11/2025</u>	
Incarichi Specifici personale ATA	€ 144,18
2. <u>Nota prot. 47997 del 06/12/2025</u>	
Incarichi Specifici personale ATA	€ 118,52
Incarichi Specifici assistenza alunni disabili	€ 402,25
Arretrati indennità DSGA (a.s. 2023/24)	€ 308,00
Ore eccedenti	€ 432,16
Funzioni strumentali	€ 115,14
Una tantum indennità DSGA (a.s. 2025/26)	€ 276,20
3. <u>Nota prot. 50268 del 06/12/2025</u>	
Gestione pratiche pensionistiche (a.s. 2024/25)	€ 904,30
4. <u>Nota prot. 65836 del 16/12/2025*</u>	
Indennità sostituzione DSGA (a.s. 2024/25)	€ 4.453,46
TOTALE Assegnazioni integrative	€ 7.154,21

* In riferimento alla nota prot. 65836 del 16/12/2025 si precisa che nella stessa è indicato che: "la risorsa finanziaria di € 4.453,46 rappresenta un contributo finalizzato ad evitare l'eccessivo depauperamento del MOF dell'istituzione scolastica che deve pagare - al personale ATA che ha sostituito il DSGA - l'indennità di sostituzione secondo le modalità previste dalle vigenti norme contrattuali ... Qualora l'istituzione scolastica avesse già provveduto a remunerare il personale interessato per il lavoro svolto nell'a.s. 2024/25, le risorse finanziarie assegnate incrementano le disponibilità per l'a.s. 2025/26 e possono essere ricontrattate senza vincolo originario di destinazione." Pertanto, avendo l'istituto già provveduto a liquidare le spettanze ai DSGA per l'a.s. 2024/25, le risorse in oggetto vengono utilizzate ad incremento del FIS per l'a.s. 2025/26.

Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature at the top and a vertical signature 'Dea Super' at the bottom.

Infine, si rileva che è pervenuta richiesta, da parte della DSGA in distacco sindacale, relativa alla corresponsione dell'indennità di direzione parte variabile e del differenziale di indennità di direzione parte fissa, entrambi gravanti sul FIS. Di conseguenza viene detratto dall'ammontare del FIS l'importo di € 5.000,00 da destinare alla remunerazione delle indennità di spettanza della DSGA in distacco sindacale.

Pertanto, dalle indicazioni su esposte risulta il seguente quadro sinottico:

1. Risorse assegnate per l'a.s. 2025/26	€ 46.828,56
2. Economie a.s. 2024/25	€ 6.420,73
3. Risorse integrative a.s. 2025/26	€ 7.154,21
Totale Risorse	€ 60.403,50
4. Somme sottratte alla contrattazione	
a. Indennità DSGA	€ 3.481,50
b. Indennità sostituz. DSGA	€ 402,25
c. Indennità DSGA 2023/24	€ 308,00
d. Indennità DSGA 2025/26	€ 276,20
e. Indennità DSGA in distacco	€ 5.000,00
Totale somme da sottrarre	€ 9.498,68

Somma Disponibile: € 60.403,50 – € 9.498,68 = € 50.904,82

La somma disponibile risulta così composta:

FIS DA RIPARTIRE	€ 41.070,21
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.359,40
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.922,22
PRATICA SPORTIVA	€ 450,23
ORE ECCEDENTI	€ 2.198,46
GESTIONE PRATICHE PENSIONI	€ 904,30
TOTALE	€ 50.904,82

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 48 Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 49 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Il FIS 2025/26 è pari a € 39.110,50 (determinato secondo i parametri dettati dal MIM Nota prot. 14173 del 01/10/2025), comprensivo della quota del bonus per la valorizzazione del personale.
2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF,

nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

3. Sono presenti euro 6.420,73 di economie relative all'a.s. 2024/25.

Nella riunione tenutasi il 26/11/2025 tra il DS, le RSU e le OO.SS., si è stabilito di destinare le economie relative all'a.s. 2024/25 ad incremento del FIS e di stabilire la ripartizione tra il personale secondo le seguenti percentuali:

- Docenti 70%;
- ATA 30%.

Pertanto il FIS risulta così composto:

FIS a.s. 2025/26	€ 30.528,93	+
Economie FIS a.s. 2024/25	€ 6.420,73	+
Valorizzazione personale scolastico	€ 8.581,57	+
Indennità sostituto DSGA a.s. 2024/25	€ 4.453,46	-
Indennità DSGA	€ 3.481,50	-
Indennità sostituto DSGA	€ 432,98	-
Indennità DSGA in distacco sindacale	€ 5.000,00	=
FIS da ripartire	€ 41.070,21	
FIS ATA (30% di 41.070,21)	€ 12.321,06	
FIS Docenti (70% di 41.070,21)	€ 28.749,15	

Sono assegnati per le attività del personale, tolte le quote spettanti ai DSGA sopra indicate, ai docenti € **28.749,15 pari al 70%** del Fondo di Istituto e per le attività del personale ATA € **12.321,06** pari al **30%** del Fondo di istituto.

4. Le eventuali economie del Fondo, non utilizzato, confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e verranno successivamente ricontrattate e riassegnate.

Art. 50 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 70 % delle risorse e per le attività del personale ATA il 30% delle risorse.

Art. 51 Stanziamenti personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, commissioni di lavoro deliberate dal Collegio docenti, ecc.)
- b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili di plesso, ecc.)

2. Al fine di definire le modalità di utilizzo delle ore destinate alle attività dei gruppi di lavoro, si precisa che per ciascuna commissione è definito un budget massimo di ore. I compensi dei docenti sono riconosciuti esclusivamente a fronte di attività effettivamente svolte, documentate

Handwritten signature and notes on the right margin.

e preventivamente autorizzate, e comunque entro il limite massimo del budget assegnato a ciascuna commissione. Ai fini della tracciabilità delle attività, i docenti referenti trasmetteranno preventivamente convocazione della commissione e monitoreranno le ore effettuate. Qualsiasi attività finanziata con il FIS, se non preventivamente comunicata e/o calendarizzata, non sarà riconoscibile ai fini della liquidazione dei compensi. Tali ore potranno essere effettuate e prese in considerazione ai fini della liquidazione esclusivamente previo invio della relativa calendarizzazione, da acquisire agli atti della scuola, e solo qualora rientrino nel budget complessivo massimo assegnato alla singola commissione e/o progettualità. L'eventuale svolgimento di ore eccedenti il monte ore individualmente previsto non comporta alcun diritto automatico alla corresponsione del compenso. Le ore aggiuntive sono inoltre subordinate alla verifica puntuale delle attività svolte, effettuate dal referente della commissione/progetto nonché al rispetto dei limiti di spesa autorizzati.

3. Sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti vengono individuate 6 Funzioni Strumentali collegate a 5 specifiche aree organizzative. Alle FS, su proposta delle RSU, in considerazione del diverso carico di lavoro, verranno quindi corrisposte le cifre indicate nel sottostante prospetto:

Fondo per le Funzioni Strumentali = € 3.359,40		
	DENOMINAZIONE	IMPORTO L.Dip.
AREA 1 – Ptof e Territorio	Elaborazione POF annuale, revisione PTOF, rapporti con il territorio. N° 1 docenti	€ 559,90
AREA 2 – Inclusione	Supporto organizzazione didattica alunni BES N° 2 docenti	€ 1.119,80
AREA 3- Intercultura	Promozione dell'inclusione, del dialogo e del confronto tra culture diverse presenti nella comunità scolastica N°1 docenti	€ 559,90
AREA 4 - Valutazione/ Autovalutazione	Elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli alunni; Autovalutazione di Istituto e supporto nella stesura del RAV, PDM e RS N° 1 docenti	€ 559,90
AREA 5 – Curricolo verticale	Progettazione/riorganizzazione in modo unitario e verticale del curricolo d'Istituto relativo a tutte le discipline nel rispetto delle linee guida IA; sistematizzazione del curricolo di educazione civica e progettazione del curricolo verticale di cittadinanza digitale N° 1 docenti	€ 559,90
TOTALE		€ 3.359,40

Tabella di sintesi

Ripartizione FIS parte DOCENTE	Scheda di sintesi
€ 28.749,15	
Quota percentuale 70 %	

Fondo per la Pratica Sportiva € 450,23

Visto il progetto contenuto nel P.T.O.F. per la pratica sportiva e la sua organizzazione e considerato che l'importo spettante è stato assegnato, si conviene che verrà liquidato ai docenti di educazione fisica impegnati nella realizzazione del predetto progetto, dopo dichiarazione delle ore effettivamente realizzate, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare. In caso di esubero si andrà ad una compensazione forfettaria.

Art. 52 Criteri per l'assegnazione degli incarichi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la rendicontazione

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità e secondo quanto stabilito dall'art.14.

2. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

Bandi per individuare esperti esterni potranno essere attivati solo in mancanza di disponibilità interne.

3. I docenti, che hanno ideato e realizzato i progetti di ampliamento dell'offerta formativa votati dal Collegio docenti, dovranno rendicontare le ore effettuate al coordinatore di progetto che dovrà convalidare l'attività svolta; in mancanza di coordinatore di progetto dovranno presentare alla segreteria amministrativa la loro autodichiarazione, relazionando anche sui risultati ottenuti in base agli indicatori presentati nel progetto stesso.

Art. 53 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2025-26 fanno integralmente parte del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

2. Tale cifra accorpata al FIS permette a tutto il personale sia a tempo indeterminato che determinato l'accesso a tale risorsa.

Art.54 Criteri generali per la partecipazione e la determinazione dei compensi per la partecipazione ai progetti europei (PON, Erasmus plus, ecc.)

Per gli eventuali PON ed i progetti europei in generale i docenti coinvolti (esperti e tutor) verranno individuati con bandi interni, seguendo le procedure indicate dal bando stesso e verranno liquidati con i compensi previsti.

Art. 55 Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

CAPO III – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PERSONALE ATA

Art. 56 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate per compensi forfettari ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 57 Incarichi specifici

1. Il piano delle attività, proposto dal Direttore SGA, contiene la ripartizione dei compiti e delle mansioni del personale ATA, l'organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici e le prestazioni aggiuntive. Per l'ordinaria attività dei servizi amministrativi e generali della scuola il piano è presentato entro 10 gg. dall'inizio delle lezioni del calendario scolastico regionale al personale, per permettere osservazioni, proposte. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 6 per le parti di interesse (fondo, incarichi, orario), adotta il piano delle attività. Nell'eventuale caso di non adozione, il Dirigente dà motivata comunicazione scritta al Direttore SGA.

2. Attività ed incarichi specifici e aggiuntivi sono assegnati dal Dirigente Scolastico al personale sulla base dei seguenti criteri nell'ordine:

Collaboratori scolastici:

- disponibilità dichiarata dal personale
- competenze certificate in relazione ai compiti e formazione specifica
- esperienza maturata negli anni scolastici precedenti nella funzione da svolgere
- titoli culturali
- anzianità di servizio, sulla base della graduatoria d'istituto, senza motivi di famiglia e benefici L.g. 104.

Assistenti amministrativo eventualmente chiamato a sostituire il DSGA:

- possesso di competenze certificate inerenti ai compiti
- possesso di esperienze per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti

Assistenti amministrativi e tecnici:

- possesso di competenze certificate inerenti ai compiti
- formazione specifica
- possesso di esperienze per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti
- titoli culturali
- anzianità di servizio, sulla base della graduatoria d'istituto, senza motivi di famiglia e Lg.104.

L'importo disponibile per gli incarichi specifici è così costituito:

1. Nota prot. 14173 del 01/10/2025	€	2.257,27
2. Nota prot. 29488 del 18/11/2025	€	144,18
3. Nota prot. 47997 del 06/12/2025	€	118,52
4. Nota prot. 47997 del 06/12/2025	€	402,25
TOTALE RISORSE	€	2.922,22

La ripartizione tra il personale ATA segue gli stessi criteri della ripartizione del FIS ATA, ovvero 65% ai CC.SS. e 35% agli AA.AA.:

INCARICHI SPECIFICI		
Ass.Amm.vi	€ 1.022,78	35%
Quota collaboratori	€ 1.899,44	65%

Totale II.SS.	€ 2.922,22
---------------	------------

Per quanto riguarda gli Incarichi Specifici, in caso di assenza dell'unità avente diritto all'incarico, la quota decurtata viene corrisposta a chi nello stesso periodo ne fa le veci.

Tabella di sintesi

INCARICHI SPECIFICI QUOTA PARTE PERSONALE ATA

PARTE ENTRATE

	Lordo dip	
Incarichi Specifici Personale ATA	€ 2.922,22	
	Lordo dip	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 1.022,78	35%
COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 1.899,44	65%

		Incarichi Specifici ATA	Scheda di sintesi		
		2.922,23 €			
Sede	Profilo	Attività svolta	unità	Importo Unitario	TOTALE
Infanzia /Primaria/ Secondaria	C.S.	Assistenza all'igiene degli alunni con ridotta autonomia	5	379,89 €	1.899,44 €
				Totale CS	1.899,44 €
Plesso Unico	A.A.	Complessità e sostituzione	2	511,39 €	1.022,78 €
				Totale AA	1.022,78 €
				Totale	2.922,22 €
				Economie	0,00 €

Art. 58 Suddivisione Quota Budget FIS – Personale ATA

1-Nella quota assegnata alla componente ATA, si rilevano le attività e le figure professionali previste dal PTOF.

2-A ciascuna figura professionale e a ciascuna attività vengono attribuiti compensi in base forfettaria, tenendo conto del budget e della programmazione complessiva delle attività e dei servizi, secondo la suddivisione descritta nella seguente tabella: € 12.321,06 ripartita € 4.312,37 (35%) Assistenti amministrativi; € 8.008,69 (65%) per i Collaboratori scolastici.

Il Fondo viene ripartito con le modalità descritte nel seguente prospetto:

FIS	€ 12.321,06
Ass.Amm.vi	€ 4.312,37 35%
Quota collaboratori	€ 8.008,69 65%

Su richiesta del personale ATA, le ore di attività aggiuntive prestate oltre l'orario ordinario possono essere compensate, compatibilmente con le esigenze del servizio, con ore di recupero, cumulabili anche in giornate da fruire preferibilmente in periodi di sospensione dell'attività didattica.

Tabella di sintesi

FIS QUOTA PARTE PERSONALE ATA

PARTE ENTRATE

	Lordo dip
FIS Personale ATA	€ 12.321,06
	Lordo dip
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 4.312,37
COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 8.008,69

35%
65%

		Fondo Istituto ATA	Scheda di sintesi		
		12.321,06 €			
		Quota percentuale 65%			
Sede	Profilo	Attività svolta	unità	Importo Unitario	TOTALE
Infanzia / Primaria / Secondaria	C.S.	Flessibilità organizzativa (intensificazione, sost. colleghi, flessibilità organizzativa)	13	380,00 €	4.940,00 €
Plesso Unico	C.S.	Centralino	1	335,36 €	335,36 €
Infanzia / Primaria / Secondaria	C.S.	Flessibilità organizzativa (intensificazione, sost. colleghi, flessibilità organizzativa) 36 h. su 10 mesi	2	316,67 €	633,33 €
Infanzia Gallicano	C.S.	Pulizia mensa	2	250,00 €	500,00 €
Infanzia Montaltissimo	C.S.	Pulizia mensa	2	150,00 €	300,00 €
Primaria Montaltissimo	C.S.	Pulizia mensa	1	150,00 €	150,00 €
Secondaria	C.S.	Pulizia mensa	1	350,00 €	350,00 €
Plesso Unico	C.S.	Supporto tenuta magazzino	1	300,00 €	300,00 €
Plesso Unico	C.S.	Coordinamento personale	2	250,00 €	500,00 €
				Totale CS	8.008,69 €

10/12

		Quota percentuale 35%			
Plesso Unico	A.A.	Supporto al modello organizzativo, flessibilità oraria, turnazione	1	1.700,00 €	1.700,00 €
Plesso Unico	A.A.	Supporto al modello organizzativo, flessibilità oraria, turnazione	1	1.700,00 €	1.700,00 €
Plesso Unico	A.A.	Supporto al modello organizzativo, flessibilità oraria, turnazione	1	912,37 €	912,37 €
				Totale AA	4.312,37 €

	Totale	12.321,06 €
	Economie	0,00 €

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Inoltre, la nota prot. 50268 del 06/12/2025 ha assegnato, per l'a.s. 2024/25, la risorsa finanziaria aggiuntiva di € 904,30 lordo dipendente, finalizzata a remunerare il maggior impegno del personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025:

Plesso Unico	A.A.	Maggior impegno per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio	2	452,15 €	904,30 €
--------------	------	---	---	----------	----------

Art. 59 Criteri generali per la partecipazione a progetti e la determinazione dei compensi

- 1- Gli impegni previsti per l'attuazione dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola verranno determinati secondo compensi forfetari da liquidare a tutte le componenti del personale ATA che eventualmente vi parteciperanno.
- 2- La partecipazione a detti progetti è individuata sia per competenze e, a parità di competenze, secondo il principio della rotazione tra coloro che danno la loro disponibilità per tali attività.
- 3- Per progetti europei la selezione avverrà per bando interno, secondo le procedure indicate dal progetto stesso. A parità di titoli si effettuerà la turnazione dei candidati.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 1 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Qualora gli importi effettivamente accreditati siano ridotti verrà applicato un taglio lineare percentuale omogeneo.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Nel caso arrivassero comunicazioni da parte del MI o del Ministero della Funzione Pubblica, in contrasto con alcuni articoli del presente contratto, le parti si riuniranno per apportare le necessarie modifiche.

Art. 2 – Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D. Lgs 81/2008. E' fatta salva la via giurisdizionale.

Il presente contratto si compone di 27 pagine, singolarmente firmate da tutti i soggetti firmatari (di seguito indicati)

Letto, firmato e sottoscritto

Firme:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

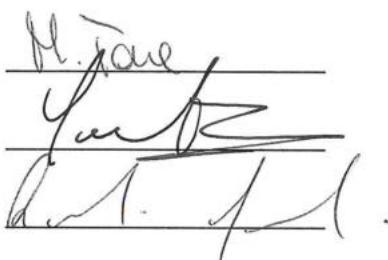
° Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosa Cinque



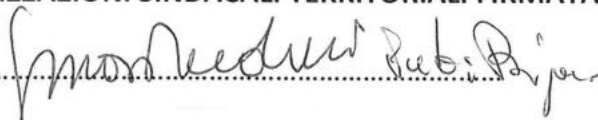
DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU DI ISTITUTO:

- Doc. Torre Monica
- Doc. Frassà Lorenzo
- ATA Rendina Giuliano



ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI FIRMATARIE DEL CCNL - TAS

- CISL..... 
- UIL
- SNALS
- GILDA/UNAMS
- ANIEF

Galliciano, 20/03/2026



ISTITUTO COMPrensIVO DI GALLICIANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgalliciano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

I.C. GALLICANO - GALLICANO (LU)
Prot. 0001892 del 27/02/2026
II-10 (Uscita)

Ai Revisori dei conti

Dott.ssa Michela Berti

michela.berti@mef.gov.it

Dott.ssa Claudia Rinaldi

claudia.rinaldi.pt@istruzione.it

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2025/26 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premessa normativa

La presente Relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone che ogni contratto integrativo sia corredato da apposita Relazione illustrativa e da Relazione tecnico-finanziaria, predisposte secondo gli schemi definiti d'intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A tal fine si richiama la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, che ha fornito gli schemi standard e le istruzioni applicative per la redazione delle relazioni a corredo della contrattazione integrativa.

La contrattazione collettiva integrativa è disciplinata dagli artt. 40 e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001, che ne definiscono ambiti, limiti e procedure, nonché dall'art. 40-bis del medesimo decreto, il quale attribuisce al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001:

- le clausole dei contratti integrativi stipulate in violazione dei vincoli e dei limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale o dalle disposizioni legislative sono nulle e non possono essere applicate, con sostituzione automatica ai sensi degli artt. 1339 e 1419, comma 2, del codice civile;
- qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i vincoli di bilancio, accertati dagli organi competenti, sussiste l'obbligo di recupero nella successiva sessione negoziale.

Rilevano inoltre:

- gli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di informazione e confronto sindacale;
- gli artt. 47 e 49 del medesimo decreto, in materia di interpretazione autentica dei contratti collettivi.

Con specifico riferimento al comparto scuola, la disciplina delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa è contenuta nel CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019–2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, vigente per l'a.s. 2025/2026.

In particolare si richiamano:

- l'art. 4 (Livelli, soggetti e materie delle relazioni sindacali);
- l'art. 5 (Informazione);
- l'art. 6 (Confronto);
- l'art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa), che individua finalità, soggetti e materie della contrattazione di istituto;



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

•l'articolo relativo alla costituzione e gestione del Fondo per il Miglioramento dell' Offerta Formativa che definisce la composizione delle risorse destinate al trattamento accessorio.

La presente Relazione illustrativa accompagna l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto per l'a.s. 2025/2026 ed è finalizzata a:

- attestare la coerenza dell'ipotesi negoziale con le disposizioni legislative e contrattuali vigenti;
- verificare la riconducibilità delle materie trattate a quelle demandate alla contrattazione integrativa dall'art. 7 del CCNL vigente;
- evidenziare la compatibilità finanziaria dell'accordo con le risorse disponibili nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- consentire la certificazione di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001

Obiettivi della presente relazione:

- corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse;
- rispetto della compatibilità economica-finanziaria nei limiti di legge e di contratto;
- facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo;
- trasparenza nei confronti del cittadino.

Modalità di redazione.

La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n.° 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sottovoci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame.

Finalità.

Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2025/26 per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, appartenente alle seguenti aree professionali:

- 1.area della funzione docente;
- 2.area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.

Struttura della presente relazione.

La Relazione illustrativa è composta da due moduli:

Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;

Modulo 2: Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi; altre informazioni utili).

PREMESSO CHE

- ▶ in data 25 febbraio 2026 la Dirigente Scolastica dell'I.C. di Galliciano, la RSU interna all' I.C., le organizzazioni sindacali territoriali rappresentative hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto come previsto dalla normativa vigente;
- ▶ la Contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;
- ▶ la Contrattazione Integrativa di Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico - amministrativo ma uno strumento funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici individuati nel PTOF dell'istituzione scolastica;



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALLICANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

VISTO

- l'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Circolare n. 25 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato;
- il Piano annuale delle attività del personale docente per l'a.s. 2025/2026
- il Piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2025/2026;
- il PTOF vigente;
- il Programma Annuale 2026;
- le assegnazioni finanziarie comunicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito di seguito indicate:
 - prot. n. 14173 del 01/10/2025 (Assegnazione integrativa al P.A. 2025);
 - prot. n. 29488 del 18/11/2025 (assegnazione risorse finanziarie);
 - prot. n. 47997 del 06/12/2025 (assegnazione risorse finanziarie);
 - prot. n. 50268 del 06/12/2025 (assegnazione risorse finanziarie);
 - prot. n. 65836 del 16/12/2025 (assegnazione risorse finanziarie);
- le economie relative all'a.s. 2024/2025;
- la percentuale di ripartizione del fondo con riferimento alle consistenze organiche delle aree docenti ed ATA, decisa in accordo con la RSU.
- l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto sottoscritta in data 25 febbraio 2026;
- la Relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

RELAZIONA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo firmata nel giorno 25/02/2026
Periodo temporale di vigenza	Anno Scolastico 2025/26
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (dirigente scolastica): Dott.ssa Rosa Cinque
	RSU Componenti: Torre Monica (docente S. Primaria) FRASSA' LORENZO (docente SS1) RENDINA GIULIANO (personale ATA)
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU: -CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFSAI- /UNAMS ANIEF/GILDA Organizzazione sindacali presenti all'atto di sottoscrizione: SNALS-CISL TAS: CISL



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

Soggetti destinatari		Personale DOCENTE E ATA dell' I.C. di Gallicano.
Materie trattate dal contratto integrativo		Le materie oggetto del presente contratto integrativo sono quelle previste dal CCNL vigente
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Non è stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno (relazione del DSGA in qualità di ufficiale rogante).
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	<i>Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</i>

Eventuali osservazioni

La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo sono conformi:

- ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- dalle disposizioni sul trattamento accessorio;
- dalla compatibilità economico-finanziaria;
- dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto.

Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili.

A. Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALLICANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001.

Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF, su delibera del consiglio di circolo o d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti.

La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica.

Per i docenti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento.

La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.

B) Relazioni a livello di istituzione scolastica

Articolo 1	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA.
Articolo 2	Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione Prot.n. 9392/II del 15.10.2025
Articolo 3	La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica. Per i docenti i la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

Tipologia delle Risorse (aventi carattere di stabilità)	(lordo dip.)	(lordo stato)
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	45.052,46	59.784,13
<i>Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)</i>	3.359,40	4.457,92
<i>Incarichi specifici al personale ATA</i>	2.922,22	3.877,79
<i>Area a rischio</i>	0,00	0,00
<i>Ore eccedenti Sc. Infanzia - Sc. Primaria – Sc Secondaria</i>	2.198,46	2.917,36
<i>Attività complementari di educazione fisica</i>	450,23	597,46
<i>Indennità lavoro notturno/festivo</i>	0,00	0,00
<i>Indennità di bilinguismo e trilinguismo</i>	0,00	0,00



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

<i>Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Assegnazione relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	53.982,77	71.635,13

Tipologia delle Risorse (variabili)	(lordo dip.)	(lordo stato)
<i>Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti</i>		
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>3.763,39</i>	<i>4.994,02</i>
<i>Funzioni strumentali al POF (art 33 CCNL 29/11/2007)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Incarichi specifici al personale ATA</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Area a rischio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Ore eccedenti Sc. Infanzia - Sc. Primaria – Secondaria</i>	<i>2.657,34</i>	<i>3.526,29</i>
<i>Attività complementari di educazione fisica</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Indennità lavoro notturno/festivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Indennità di bilinguismo e trilinguismo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	6.420,73	8.520,31

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Tipologia delle Risorse (sintesi)	(lordo dip.)	(lordo stato)
<i>a. TOTALE DELLE RISORSE FISSE</i>	<i>53.982,77</i>	<i>71.635,13</i>
<i>b. TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI</i>	<i>6.420,73</i>	<i>8.520,31</i>
c. TOTALE DELLA DOTAZIONE SOTTOPOSTA A CERTIFICAZIONE	60.403,50	80.155,44

D) Effetti abrogativi impliciti

Correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel contratto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019

luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it

C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

DISPONE

1- l'invio ai Revisori dei Conti dell'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto sottoscritta in data 25 febbraio 2026, entro dieci giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi medesima, al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità finanziaria;

2- di procedere, decorso il termine previsto dalla normativa vigente senza rilievi da parte dei Revisori dei Conti ovvero a seguito dell'acquisizione di parere favorevole, alla sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo di Istituto e alla successiva trasmissione telematica all'ARAN entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti;

3- di allegare all'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto sia la Relazione illustrativa del Dirigente scolastico sia la Relazione tecnico-finanziaria del DSGA, quali atti obbligatori ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire la regolarità del procedimento, la trasparenza amministrativa e la coerenza con la programmazione finanziaria e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Galliciano, 27/02/2026

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Rosa Cinque



ROSA CINQUE
27.02.2026 09:38:47
GMT+01:00



**Relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di contratto
integrativo d'Istituto 2025/2026, sottoscritto il 25/02/2026**

I.C. GALLICANO - GALLICANO (LU)
Prot. 0001891 del 27/02/2026
II-10 (Uscita)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

VISTO l'art. 40 del D.lgs. n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbono tener conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO, in particolare il comma 3 sexies dell'art. 40 del D.lgs. n. 165/2001 sostituito dall'art. 54, comma 1 del D.lgs. n. 150 del 27/10/2009 il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnico-finanziaria;

CONSIDERATO che l'art. 40 bis del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del D.lgs. n. 150 del 27/10/2009, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei Revisori dei Conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico;

VISTA la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato contenente gli schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

VISTO l'art. 6, comma 6 del CCNL 29.11.2007;

VISTO il CCNL 19 aprile 2018 e l'adeguamento firmato il 18/01/2024;

VISTE le sequenze contrattuali 8 aprile e 25 luglio 2008;

VISTA la nota MIM prot. n. 14173 del 01/10/2025 con oggetto "A.S. 2025/26 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026";

VISTE le note MIM prot. nn.: 29488 del 18/11/2025 – 47997 del 06/12/2025 – 50268 del 06/12/2025 – 65836 del 16/12/2025, con oggetto "assegnazione risorse finanziarie";

VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto siglato in data 25/02/2026 concernente i criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica e degli altri finanziamenti destinati ai compensi accessori del personale;

relazione quanto segue

Modulo I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

In applicazione delle disposizioni del MIUR – Comparto scuola, il Fondo per la Contrattazione Integrativa è quantificato nei seguenti importi:

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

a. Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità



Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa 2025/2026 sono determinate come segue (rif. Note MIM prot. nn.: 14173 del 01/10/2025 – 29488 del 18/11/2025 – 47997 del 06/12/2025 – 50268 del 06/12/2025 – 65836 del 16/12/2025):

Voci – parametri di calcolo	Risorse anno scolastico 2025/26	
	Lordo dipendente	Lordo Stato
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	€. 36.470,89	€. 48.396,87
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL29/11/2007)	€. 3.359,40	€. 4.457,92
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) + intesa 2 ottobre 2014	€. 2.922,22	€. 3.877,79
Ore eccedenti Sc. Infanzia – Sc. Primaria – Sc. Secondaria	€. 2.198,46	€. 2.917,36
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€. 450,23	€. 597,46
Progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.2,c.2, CCNL 7/8/2014)	€. 0,00	€. 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€. 8.581,57	€. 11.387,74
TOTALE	€. 53.982,77	€. 71.635,13

Sezione II – Risorse variabili

b. Le risorse variabili sono così determinate:

	Lordo dipendente	Lordo Stato
<i>Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti</i>		
Fondo di Istituto	€. 3.763,39	€. 4.994,02
Funzioni Strumentali	€. 0,00	€. 0,00
Ore eccedenti	€. 2.657,34	€. 3.526,29
Incarichi specifici	€. 0,00	€. 0,00
Attività complementari di educazione fisica	€. 0,00	€. 0,00
Progetti aree a rischio	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE	€. 6.420,73	€. 8.520,31



Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Tipologia delle risorse	Lordo dipendente	Lordo Stato
Totale risorse Fisse	€. 53.982,77	€. 71.635,13
Risorse variabili	€. 6.420,73	€. 8.520,31
TOTALE	€. 60.403,50	€. 80.155,44

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Modulo II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sono esclusi dalla contrattazione integrativa di Istituto l'indennità di amministrazione destinata al D.S.G.A. e del suo sostituto, definita dal C.C.N.L. sulla base del numero dei posti in organico e della complessità, e l'importo destinato a coprire la remunerazione delle ore eccedenti.

Descrizione	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
Compenso per indennità di amministrazione del DSGA (art. 88, comma 2, lettere j) CCNL 29/11/2007)	€. 3.481,50	€. 4.619,95
Compenso per indennità di sostituzione del DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) CCNL 29/11/2007)	€. 432,98	€. 574,56
Compenso per indennità di amministrazione del DSGA in distacco sindacale (art. 88, comma 2, lettere j) CCNL 29/11/2007)	€. 5.000,00	€. 6.635,00
Indennità DSGA a.s. 2023/24 (nota 47997 del 06/12/2025)	€. 308,00	€. 408,72



Indennità DSGA a.s. 2025/26 (nota 47997 del 06/12/2025)	€. 276,20	€. 366,52
Ore eccedenti a.s. 2025/26 + ore eccedenti da nota 47997 del 06/12/2025	€. 2.198,46	€. 2.917,36
TOTALE	€. 11.697,14	€. 15.522,10

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla Scuola, in correlazione con il PTOF.

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

Personale docente:

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€. 22.849,15	€. 30.320,82
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€. 5.900,00	€. 7.829,30
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€. 3.359,40	€. 4.457,92
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€. 450,23	€. 597,46



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALLICANO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019
luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it
C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€. 0,00	€. 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6 comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€. 32.558,78	€. 43.205,50

Personale ATA:

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€. 12.321,06	€. 16.350,04
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€. 2.922,22	€. 3.877,79
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€. 0,00	€. 0,00
Gestione pratiche pensioni a.s. 2024/25 (nota 50268 del 06/12/2025)	€. 904,30	€. 1.200,01
TOTALE COMPLESSIVO	€. 16.147,58	€. 21.427,84

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sussistono i seguenti fondi soggetti a destinazione ancora da regolare:

Descrizione	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
--------------------	---------------------------------	----------------------------



Totale Fondi soggetti a destinazione ancora da regolare	€. 0,00	€. 0,00
---	---------	---------

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
Totale destinazioni regolate dal contratto - PERSONALE DOCENTE	€. 32.558,78	€. 43.205,50
Totale destinazioni regolate dal contratto - PERSONALE ATA	€. 16.147,58	€. 21.427,84
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione	€. 11.697,14	€. 15.522,10
Fondi soggetti a destinazioni ancora da regolare	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE	€. 60.403,50	€. 80.155,44

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione si attesta che:

a fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in €. **60.403,50** Lordo dipendente è stata prevista un'utilizzazione di risorse pari ad €. **60.403,50** Lordo dipendente con una percentuale di utilizzo del **100%**.

La percentuale di riparto del fondo di istituto è 70% per i docenti e 30% per il personale ATA.

Le unità di personale interessato sono complessivamente n. 77 di cui n. 60 docenti e n. 17 ATA.

I criteri di destinazione del fondo tengono conto delle priorità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

	Descrizione	Lordo Dipendente	Lordo Stato
A.S. 2024/2025	Fondo disponibile	€. 61.318,32	€. 81.369,41



	Fondo sottoposto a certificazione	€. 54.897,59	€. 72.849,10
A.S. 2025/2026	Fondo disponibile	€. 60.403,50	€. 80.155,84
	Fondo sottoposto a certificazione	€. 60.403,50	€. 80.155,84
Variazioni in aumento e/o diminuzione rispetto al precedente anno scolastico		€. 5.505,91	€. 7.306,34

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

I finanziamenti specifici come quantificati nel Modulo II, saranno utilizzati per retribuire le relative fattispecie, il budget del fondo d'istituto verrà utilizzato per retribuire le attività aggiuntive prestate dal personale docente e ATA, secondo le modalità indicate nei progetti inseriti nel PTOF. Le attività risultano nella pre-intesa di contratto integrativo siglato il 25/02/2026 con le RSU.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno scolastico 2024/25 risulta rispettato.

L'utilizzo del fondo relativo all'anno precedente registra un'economia contrattuale pari a € **6.420,73** (Lordo dipendente) da destinare a incremento, a titolo di risorsa variabile, del fondo di quest'anno.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in €. 60.403,50 L.D. ed €. 80.155,44 L.S. è stato previsto un'utilizzazione delle risorse pari a €. 60.403,50 L.D. ed €. 80.155,44 L.S.

VERIFICATO che le destinazioni finanziarie al personale docente ed ATA sono conformi agli istituti contrattuali;

VERIFICATO che con gli impegni di spesa, si assicura il servizio didattico agli alunni nonché tutte le altre attività extracurricolari previste dal PTOF;

CONSIDERATO che i fondi impegnati nella contrattazione di istituto, come risulta dagli allegati



ISTITUTO COMPRESIVO DI GALLICANO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Galliciano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019
luic82400r@istruzione.it - luic82400r@pec.istruzione.it - www.icgallicano.it
C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

indicati in premessa, sono corrispondenti alle disponibilità e, quindi, la capienza finanziaria è soddisfatta;

CERTIFICA

- ♦ che la pre-intesa di contratto integrativo d'istituto è da ritenersi rispondente a quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL;
- ♦ che quanto contenuto nel contratto integrativo in esame è compatibile con gli stanziamenti previsti dal contratto integrativo nazionale e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio dell'Istituzione Scolastica;
- ♦ che la liquidazione dei compensi sarà effettuata dal Service Personale Tesoro (SPT), ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 197, della legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria per il 2012).

La presente relazione, a corredo della pre-intesa di contratto integrativo del 25/02/2026, viene redatta al fine di ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria da parte dei Revisori dei Conti.

Gallicano, 27/02/2026

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Salvatore Donciglio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa